



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/40 DEL 22.11.2017

Oggetto: L.R. n. 8/2007 "Norme per l'istituzione di centri antiviolenza e case di accoglienza per donne vittime di violenza". Linee guida per l'annualità 2017.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che l'art. 9 della L.R. 7 agosto 2007 n. 8, con la quale sono stati istituiti i Centri antiviolenza e le Case di accoglienza per le donne vittime di violenza, attribuisce alla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, il compito di stabilire criteri e priorità per la concessione di contributi ai suddetti Centri e alle Case di accoglienza.

Poiché la legge regionale demanda all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale gli adempimenti connessi all'attuazione degli interventi a seguito di specifiche Linee guida, l'Assessore ricorda che la Giunta regionale ha approvato tali Linee guida con la Delib.G.R. n. 66/19 del 27.11.2008.

Tuttavia, dopo tanti anni, alla luce di diverse criticità emerse proprio nell'attuazione degli interventi, si sta lavorando per proporre un prossimo adeguamento delle Linee guida anche in considerazione delle ultime deliberazioni della Giunta regionale che hanno apportato alcune novità al sistema.

Nelle more dell'adozione di nuove Linee guida, l'Assessore rappresenta, comunque, l'urgenza e la necessità di specificare per l'annualità 2017 alcuni criteri e priorità al fine di garantire la regolare prosecuzione delle attività da parte dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza già oggetto di contribuzione negli anni precedenti, e riportati nel seguente prospetto:

Ente gestore	Centro antiviolenza / Casa di accoglienza
Comune di Quartu Sant'Elena	Centro antiviolenza "Donna Ceteris"
Comune di Nuoro	Centro antiviolenza "Onda Rosa"
	Casa di accoglienza "Onda Rosa"
Comune di Cagliari	Centro antiviolenza "Donne al traguardo"
	Casa di accoglienza "Donne al traguardo"
Provincia del Medio Campidano (adesso Sud Sardegna)	Centro antiviolenza



Unione dei Comuni dell'Ogliastra	Centro anti violenza
Comune di Oristano	Centro anti violenza "Donna Eleonora"
	Casa di accoglienza "Donna Eleonora"
Comune di Sassari	Centro anti violenza "Aurora"
	Casa di accoglienza "Aurora"
Associazione "Prospettiva Donna" - Olbia	Centro anti violenza "Prospettiva donna"
	Casa di accoglienza "Prospettiva donna"

L'Assessore ricorda che la Delib.G.R. n. 58/3 del 27.11.2015 ha disposto la rimodulazione dell'organizzazione territoriale dei Centri anti violenza, riconducendo il loro numero ad otto, così come previsto dall'art. 3, comma 5 della legge regionale n. 8/2007 e prevedendo la possibilità di più sedi operative, strategicamente articolate una nel territorio del Sulcis – Iglesiente e una nel Comune di Quartu Sant'Elena.

Per quanto riguarda quest'ultimo, ritenuto che il Centro presente nel Comune di Quartu Sant'Elena potesse rivestire il ruolo di sede operativa di uno dei due Centri che hanno sede a Cagliari, e in considerazione del fatto che il Comune di Quartu Sant'Elena fa parte della nuova Città metropolitana di Cagliari, con la deliberazione n. 26/43 del 30.5.2017 la Giunta regionale ha disposto:

- di confermare la presenza di due Centri anti violenza a Cagliari;
- di prevedere che un Centro avesse sede a Cagliari e l'Ente gestore fosse il Comune di Cagliari;
- di prevedere che l'altro Centro avesse sede a Cagliari, con una sede operativa anche a Quartu Sant'Elena, e l'Ente gestore fosse la Città Metropolitana;
- di prevedere che l'obbligazione giuridica assunta a seguito della Delib.G.R. n. 70/30 del 2016 in capo al Comune di Quartu Sant'Elena quale Ente gestore di uno dei due Centri, fosse coerentemente trasferita alla Città Metropolitana;
- di confermare quanto già stabilito con la Delib.G.R. n. 70/30 del 2016 sull'entità del finanziamento da assegnare a ogni Centro, che prevedeva una maggiorazione del 50% dell'importo attribuito ai Centri titolari di ulteriori sedi operative, per assicurare a tutte le strutture, intese come nodi della rete regionale, adeguate potenzialità di ascolto e di accoglienza;
- di confermare la modalità di trasferimento delle risorse in un'unica soluzione per garantire



continuità nell'attività svolta.

Le risorse regionali e statali da destinare nel 2017 per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri anti violenza e delle Case d'accoglienza sono state successivamente programmate con la Delib.G.R. n. 46/22 del 3.10.2017, approvata in via definitiva con la Delib.G.R. n. 51/25 del 17.11.2017. Tale deliberazione ha disposto di ripartire le risorse a favore degli Enti gestori degli otto Centri anti violenza e delle cinque Case di accoglienza già oggetto di contribuzione nelle annualità precedenti.

In fase di gestione amministrativa, a seguito dell'approvazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 26/43 del 2017 e n. 51/25 del 2017, sono emerse delle criticità che l'Assessore di seguito illustra.

Per dare corso a quanto disposto con la Delib.G.R. n. 26/43 del 2017, la Direzione generale delle politiche sociali ha invitato la Città metropolitana di Cagliari a porre in essere gli adempimenti in capo all'Ente gestore per l'erogazione delle risorse riferite all'anno 2016.

La Città metropolitana di Cagliari ha svolto una serie di considerazioni in conseguenza delle quali ha comunicato l'indisponibilità ad assumere qualsiasi responsabilità in ordine alla chiusura di procedimenti non propri, ma di competenza del Comune di Quartu Sant'Elena, precedente Ente gestore. Ciò anche in considerazione del fatto che la Città metropolitana non aveva attivato alcun contratto o convenzione con soggetto terzo al quale rimettere la gestione tecnico-operativa del Centro.

La Città metropolitana ha contestualmente comunicato di essere in attesa dell'atto ufficiale di assegnazione della somma necessaria a dare avvio nel 2017 al Centro metropolitano anti violenza istituito con Decreto del Sindaco n. 91 del 24.7.2017, con una sede operativa anche a Quartu.

A seguito della programmazione da parte della Giunta regionale delle risorse da destinare per il 2017 all'organizzazione ed al funzionamento dei Centri anti violenza e delle Case di accoglienza, la Direzione generale delle Politiche sociali si è fatta promotrice di un incontro con i dirigenti competenti della Città metropolitana di Cagliari e del Comune di Quartu Sant'Elena per addivenire ad una soluzione delle problematiche di carattere amministrativo sopra evidenziate.

Sulla base delle considerazioni già rappresentate in precedenza, la Città metropolitana ha confermato in quell'incontro l'indisponibilità a completare gli adempimenti connessi all'attestazione



dell'attività svolta nel 2016 dal Centro anti violenza "Donna Ceteris" che attualmente opera a Cagliari, con una sede operativa nel Comune di Quartu Sant'Elena, individuato fino al 2016 quale Ente gestore.

Inoltre, con riferimento alle risorse programmate nel 2017 per la prosecuzione delle attività svolte dai Centri già oggetto di contribuzione nelle annualità precedenti, la Città metropolitana di Cagliari ha palesato la difficoltà a regolare un rapporto pregresso come quello che si prospetterebbe, oramai, per il 2017.

Nello stesso incontro, il Comune di Quartu Sant'Elena ha dato la propria disponibilità a portare a termine gli adempimenti in capo all'Ente Gestore per quanto riguarda le risorse programmate dalla Giunta regionale fino al 2016.

Alla luce delle posizioni emerse nell'incontro suddetto e tenuto conto della disponibilità delle due Amministrazioni a trovare comunque soluzioni condivise alle criticità emerse, l'Assessore propone alla Giunta regionale che venga innanzitutto data priorità al finanziamento delle attività comunque proseguite nel 2017 dal Centro Antiviolenza "Donna Ceteris". Propone, pertanto, di modificare la programmazione delle risorse 2017, destinando euro 45.000 direttamente all'Associazione "Donna Ceteris" per l'organizzazione del Centro anti violenza da questa gestita nella sede di Cagliari e nella sede operativa di Quartu Sant'Elena.

Conseguentemente, propone di incaricare la Direzione generale delle Politiche sociali di procedere al disimpegno della somma pari ad euro 45.000 assunto a favore della Città metropolitana di Cagliari e di procedere all'impegno della medesima somma a favore dell'Associazione "Donna Ceteris", già oggetto di contribuzione nelle annualità precedenti. L'Associazione dovrà, quindi, presentare la rendicontazione relativa alle attività svolte nel 2017 direttamente alla Direzione generale delle Politiche sociali.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale delle Politiche sociali ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di modificare la programmazione delle risorse definita con la Delib.G.R. n. 46/22 del 3.10.2017, approvata in via definitiva con la Delib.G.R. n. 51/25 del 17.11.2017 destinando la somma di euro



- 45.000 direttamente all'Associazione "Donna Ceteris" per l'organizzazione del Centro anti violenza da questa gestita nella sede di Cagliari e nella sede operativa di Quartu Sant'Elena;
- di incaricare la Direzione generale delle Politiche sociali di procedere al disimpegno della somma pari ad euro 45.000 assunto a favore della Città metropolitana di Cagliari e di procedere all'impegno della medesima somma a favore dell'Associazione "Donna Ceteris", già oggetto di contribuzione nelle annualità precedenti;
 - di modificare quanto disposto con la Delib.G.R. n. 26/43 del 30.5.2017 e prevedere che il Comune di Quartu Sant'Elena, in qualità di Ente gestore, completi gli adempimenti connessi alla gestione delle risorse riferite alle annualità fino al 2016 per il funzionamento del Centro Antiviolenza "Donna Ceteris".

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru